

BOLLETTINO
TRIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LA MOGLI

Schaffner
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)
 Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Telef. 70.126

La Salve Regina, preghiera del marinaio

— E' verso il 1400 che la Salve Regina, divenne la preghiera dei marinai. — Essa risuonava ogni sera sulle galee italiane, francesi, spagnole e portoghesi che in quel secolo e nel seguente si avventurarono arditamente attraverso gli immensi oceani alla scoperta di nuove terre. In mari sconosciuti, di fronte all'ignoto, alla sera, da quelle imbarcazioni che potevano essere squassate da un momento all'altro dal furore della tempesta o cozzare contro insospettiti scogli, si elevava alla celeste Regina la preghiera in cui La s'invocava vita, dolcezza, speranza, e La si pregava di volgere i suoi occhi misericordiosi verso i poveri figli di Eva.

Così avveniva sulle caravelle di Cristoforo Colombo che il 3 agosto salparono da Palos.

Dalla nave maggiore « la Santa Maria » al calar delle tenebre, tra acqua e cielo con la Salve Regina si invocava la Vergine come reggitrice celeste nell'incerto corso; si chiedeva la sua tutela e si riponeva in Lei, l'estrema speranza quando ormai sembrava inutile quell'interminabile navigare.

Dal giornale di bordo del grande navigatore... « alle 10 di sera (11 Ottobre 1492) stando in sul castello di poppa, vidi un lume, sebbene fosse cosa tanto confusa che non volli affermare ch'era terra, però chiamai Guttierrez cui dissi: — Mi pare un lume. Guardate Voi — Guardò e vide... Dopo ch'io ne detti avviso, fu veduto una o due volte, ed era come una candelina che si alzava e abbassa-

va... Però ritenni che si era giunti a terra. Per il che, *quando ebbero recitata la Salve Regina* che usavano recitar e cantar tutti i marinai, li pregai e li avvertii che facessero buona guardia avanti e cercassero di veder terra (vedi raccolta documenti alla Colombiana di Roma) — E ancora il giornale di bordo, nel viaggio di ritorno, il 16 febbraio 1493... « *il momento della recita della Salve, che è all'inizio della notte* ».

Lo stesso Cristoforo Colombo, in una lettera narrando la scoperta dell'isola Trinità presso le foci dell'Orinoco dice: « La divina Maestà avendo sempre usato misericordia verso di me, permise che un marinaio salito, per caso, alla gabbia, scoprisse all'ovest tre montagne riunite; allora recitamo la Salve Regina ed altre preghiere.

Sulle navi di Colombo, almeno nel primo viaggio non vi era nessun ecclesiastico; la recita della Salve Regina, era quindi un uso dei marinai i quali non tardarono ad inseguirlo agli indigeni delle nuove terre scoperte, e questi come ci è dato sapere, la ripetevano assieme all'*Ave Maria* « con le mani levate al cielo... »

Anche su le galee veneziane che salivano in ogni direzione il Mediterraneo si usava alla sera il canto della Salve Regina. Ce ne fa precisa testimonianza il domenicano Felice Fabri, nella descrizione del suo viaggio compiuto in Palestina nel 1480 — « La terza volta — egli scrive — che gli uomini pregano Dio è a bordo di una galea, e alla sera, al tramonto del so-

le. Essi si radunano tutti attorno all'albero maestro e lì si incontrano e cantano la Salve Regina, a cui fanno precedere le litanie allorché si trovano in gravi difficoltà. Dopo la Salve, il comandante in seconda, da un segnale con un colpo di fischietto, quindi stando in piedi a poppa, augura la buona notte a nome del capitano. Dopo di che, come al mattino egli solleva lo stendardo della Vergine, alla vista del quale tutti recitano «*tre aremarie*» così come si usa a terra ferma un poco più tardi, al rintocco della campana».

La recita della Salve Regina si faceva accorata e insistente soprattutto quando il cielo diveniva oscuro ed il mare si agitava in tempesta. In mezzo al furore degli elementi, su una fragile imbarcazione sbattuta come un fuscello, l'uomo si sentiva piccolo ed impotente e, gemendo e piangendo, alzava il suo grido a Maria, unica speranza e la invocava affinché rivolgesse su di lui i suoi occhi misericordiosi.

A. D.

NOTA DI MONS. RETTORE.

La Salve Regina è una delle preghiere più ripetute nel nostro Santuario. Ogni sera la recita del santo Rosario è conclusa con la «*Salve Regina*». E più: ogni volta che si compie — «*la Scoperta*» — e (questo avviene nel corso dell'anno per parecchie centinaia di volte) dopo la recita delle tre Ave Maria e del Gloria secondo l'intenzione dell'offerente: si aggiunge la preghiera della Salve Regina che ci fu detto essere stata introdotta in questa particolare funzioncina alla Madonna, per i benefattori del Santuario e pro naviganti.

E ad invogliare la pratica o rinsaldarne il proposito per comodo dei nostri lettori e devoti di Nostra Signora ne riportiamo la stesura:

Dio ti salvi, o Regina, Madre di Misericordia, vita dolcezza e speranza nostra, Dio ti salvi, A Te ricorriamo noi esuli figli di Eva; a Te sospira-

mo gemendo e piangendo in questa valle di lagrime. Su via, dunque, invocata nostra volgi a noi quei tuoi occhi misericordiosi. E dopo questo esilio mostraci il benedetto frutto del tuo seno, Gesù. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria».

La parola del Rettore

CONSUNTIVI 1964

Nel campo religioso propriamente spirituale.

Purtroppo dobbiamo registrare recessioni:

Ridotti a pochi gli interventi di pellegrinaggi.

In costante diminuzione il concorso dei fedeli alla Messa; e alla funzione serale nei giorni feriali.

La partecipazione invece alla S. Messa nelle domeniche e feste di precetto ha segnato un aumento consolante.

Anche nel campo amministrativo finanziario segniamo qualche flessione nelle offerte pro Santuario e pro bollettino; — tuttavia il bilancio consuntivo 1964 si chiude in pareggio —

Le altre 900.000 lire spese per riparazioni straordinarie agli immobili proprietà del Santuario, al restauro dei paramenti sacri liturgici, acquisto stufe SIABS per riscaldamento, furono tratte dalle riserve accumulate negli esercizi precedenti.

*Il centro apostolato della preghiera e zelatrici del Sacro Cuore di Gesù, che ha sede nel Santuario e motto grammatico «*Per Mariam ad Jesum*» (per Maria a Gesù) ha espletato nel 1964 con zelo e fervore le particolari attività della sua azione di riparazione di adorazione al Cuore Divino di Gesù. Le sacre funzioni proprie del primo venerdì del mese furono frequentate dai numerosi devoti del S. Cuore.*

L'ora santa eucaristica che si compie nel pomeriggio d'ogni secondo giovedì del mese a cura del centro, purtroppo ebbe limitati partecipanti. Vorremmo che il nostro vivo invito giungesse all'animo gentile e buono delle tante signore e fanciulle che hanno a disposizione tempo e comodità (ci riferiamo particolarmente al rione Boschettino) di voler partecipare a questa pia pratica mensile d'adorazione Eucaristica ...è con la parola «Scritturale» «Venite et videte quam suave et fecundum esse in unum» cioè Venite e proverete quanto sia soave e confortevole l'unirsi insieme come fratelli attorno al «Padre» per comunicare intimamente con Lui e sentirsi inondati dalla sua divina grazia in rinnovata consolante fiducia, di misericordia di aiuto, di pace, di verace felicità.

Apostolato Missionario

Nel decorso anno 1964, al nostro Santuario si è compiuto un buon apostolato pro Missioni. Lavoro che primieramente si è articolato, in preghiere, sacrifici opere di misericordia spirituale e corporale: prezioso tesoro che gli ascritti alle Pontificie Opere di Propaganda Fide hanno offerto per le Sante Missioni.

Ed ora riportiamo, forniteci dalla zelantissima delegata per le Missioni l'elenco offerte:

Raccolta nella giornata Missionaria:

L. 40.300.

Raccolta nella giornata della Santa Infanzia: L. 7.000

Per n. 45 abbonamenti a «Crociata Missionaria»: L. 27.000

Per n. 78 iscrizioni all'Opera Propaganda Fides: L. 19.500

Per n. 77 iscrizioni opera pro Clero Indigeno: L. 7.700

Per n. 74 iscrizioni opera Santa Infanzia: L. 3.700

Per n. 1 Messa perpetua: L. 1.000

Per n. 10 battesimi bimbi pagani: L. 2.500

Totale L. 108.700

N.B. Per desiderio degli offerenti pro battesimi di bimbi pagani, verranno imposti i seguenti nomi: Matteo, Carmelo, Giorgio, Antonio, Maria Carmela.

Ricordiamo che nel pomeriggio d'ogni giovedì nel locale della biblioteca la delegata «Pro Missioni» ed in qualunque giorno i sacerdoti del Santuario raccolgono iscrizioni, offerte, forniscono spiegazioni, distribuiscono opuscoli, riviste per la santa opera delle Missioni Cattoliche, opera tanto raccomandata dal Papa, tema particolarmente trattato nel Concilio Vaticano II, ansietà ecumenica per la estensione a tutti i popoli del regno di Cristo, pel raduno di tutti gli uomini nel grande ed unico ovile di Gesù che è la Chiesa Cattolica, per l'unione di tutti gli uomini redenti da Cristo, nella verità nella giustizia, nella carità e nella pace.

Apostolato Buona Stampa

La biblioteca del Santuario ha funzionato regolarmente nel 1964 e ben 578 furono i libri ritirati per lettura a domicilio e numerose le consultazioni in sede.

Una cinquantina di nuovi libri ne hanno in qualche modo aggiornata la possibilità e la varietà. Amiamo ricordare che la nostra biblioteca per rispondere alla sua specifica finalità, è fornita principalmente di volumi di agiografia, di cultura religiosa, di formazione spirituale, per la consapevolezza della propria Fede, per la morale rettitudine di coscienza per la pratica sicura forte costante della vita cristiana.

Ogni domenica sono state vendute alla porta del Santuario n. 30 copie del giornale cattolico «Il Nuovo Cittadino» di Genova.

IL TERZ'ORDINE FRANCESCANO AL SANTUARIO.

La quasi centenaria Conferenza del Terzordine Franciscano al Santuario

nel decorso anno 1964, visse ed operò egregiamente secondo la regola francescana — Le buone Consorelle Terziarie francescane furono assidue alla adunanza mensile, alla S. Messa che in ogni mese fanno celebrare a suffragio delle consorelle defunte —.

Acquisirono un prezioso tesoro spirituale di preghiere, di bontà, di misericordia — per le vocazioni ecclesiastiche — pel sommo Pontefice e la S. Chiesa, per la pace e concordia dei popoli. — Segnarono con amore generoso la offerta annuale pro Seminario Arcivescovile di Genova; ed una volta al mese (a turni di quattro si portarono al Civico Ospedale, recando ai ricoverati il conforto della parola amica, cordiale; ed i doni della carità, torte, dolci, frutta, caffè, zolle di zucchero, caramelle etc.) —

Il giorno della visita delle nostre Terziarie Francescane è atteso dai ricoverati dell'ospedale, come una giornata di festa e le loro più sentite grate benedizioni sorridono alle gentili e pie benefattrici.

Le nostre Terziarie, unificandosi alla Santa regola dettata da San Francesco hanno modo di arricchire il loro animo delle belle virtù cristiane; luminoso esempio nella famiglia e nella società, di fede, di carità, di fraterno amore. Volesse il cielo, che altri signore e figliuole s'avviassero a questa nostra « Conferenza Francescana » sentirebbero la serena gioia di una pratica facile, umile, nascosta ma nobile di spirituale perfezionamento nella pace, nell'amplesso della più dolce e fiorita carità fraterna.

★

I nuovi lavori ebbero inizio nei primi giorni di Febbraio e procedono celermente. L'opera si presenta assai gravosa ma confidiamo nel gradimento e nell'ausilio della nostra celeste « Madre » e nel consenso e generoso aiuto di tutti Voi Camogliesi e devoti di — Nostra Signora. —

Mons. Rettore

Cronaca del Santuario

NOVEMBRE 1964

Festa di tutti i Santi è la celebrazione che illustra bellamente la portata della « Comunione dei Santi » di quella linfa misteriosa, divina, che circola ed avvince la chiesa trionfante, purgante, militante; la vera unica chiesa di Gesù Cristo.

E' la festa di famiglia della chiesa cattolica. Santi tutti quelli che già godono della visione beatifica di Dio — sante le anime del Purgatorio — santi tutti i battezzati ancora viatori sulla terra. — Il Concilio Vaticano II, si è premurato di rilevare questa nota dominante della Chiesa fondata da Gesù Cristo — « La Santità ».

Questi i pensieri esposti dal sacerdote nell'omelia durante le SS. Messe e nell'istruzione catechistica vesper-

tina ai fedeli che in buon numero convennero al Santuario per la santificazione di questo giorno religiosamente festivo.

Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Il pio e nobile sentimento che induce al ricordo e cristiano suffragio per i defunti ebbe una spiccata affermazione in questo mesto 2 Novembre « Giorno dei Morti ».

Numerosi accorsero i devoti al Santuario per partecipare alle SS. Messe ed alla Mensa Eucaristica — anche nel pomeriggio dopo la recita del S. Rosario, molti fedeli disposti in lunga ordinata teoria processionale, preceduti dal Clero, compirono parecchie visite al Santuario, sostando ad ogni visita innanzi all'altare del SS.mo Sacramento per la recita delle prescritte

preghiere ad ottenere l'indulgenza plenaria (ad ogni visita) a pro delle anime sante del Purgatorio. —

Ottavario di suffragio per i Morti.
Come da longeva consuetudine, nel Santuario, dal 15 al 22 Novembre si svolge a cura della Confraternita dell'Addolorata l'ottavario di suffragio per i defunti confratelli — così pure dal 22 al 29 l'ottavario al suffragio per i confratelli defunti della Confraternita della Madonna della Consolazione.

Sposi novelli. L'otto Novembre il Santuario fulgente di luci e con l'altare della SS.ma Vergine reso come un'aiuola di bianchi garofani, accoglie festosamente i novelli sposi: Demarchi Aldo ed Antola Matilde — Mons. Rettore recitate le liturgiche tradizionali orazioni, invocanti la particolare materna benedizione di Nostra Signora del Boschetto, rivolge agli eletti sposi parole di cristiano augurio, rilevando alla sposa che nata e cresciuta all'ombra del Santuario ove ha formata e si svolge la sua vita spirituale e pratica religiosa, non può mancare unitamente al suo diletto sposo la particolare materna benedizione ed assistenza della Madonna del Boschetto per una cristiana lunga serena prospera vita coniugale.

21 Novembre - Anche per i novelli sposi Mauro Raffaele e Luciani Edda, che dalla chiesa parrocchiale ove s'unirono nel vincolo sacramentale del matrimonio vengono al Santuario adobbato a festa; compiuta la solenne « Scoperta » invocazione di celesti favori per intercessione della Madonna del Boschetto; il Rev.do Rettore, ha parole di felicitazione; assicurando gli sposi, che come ora, sempre che La invocheranno, Nostra Signora del Boschetto sorriderà loro di sua materna benedizione ricca di pace, di serenità, di ogni consolazione.

29 Novembre - Alle ore 11, viene solennemente compiuta la « Scoperta » invocazione della materna cele-

sto benedizione di Nostra Signora del Boschetto per i novelli sposi: Torres Quan (spagnolo) e la camogliese Piaggio Luisa, figlia di Giuseppe Prospero che contraggono matrimonio in Lima (Perù).

8 Dicembre, martedì - L'Immacolata con devota funzione al mattino e nel pomeriggio e la partecipazione d'un discreto numero di pie persone si è compiuta la novena di preparazione alla festa dell'Immacolata. — E la giornata festiva si è celebrata con la migliore solennità, Consolante il concorso dei fedeli alle SS. Messe, ai Sacramenti ed anche alle funzioni Vespertine. Un senso di spirituale sollevamento ai nostri cuori così arenati al fango di questa terra d'esilio, nel contemplare nella nostra Celeste Mamma, la creatura senza macchia, unica tutta bella, tutto splendore. Viva lode alla cantoria del Santuario, diretta dal R.do Don Carlo per la gustata esecuzione musicale della Messa solenne e dei Vespri.

13 Domenica - Nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo della Ginestra, (Sestri Levante) alle ore 10.30, gli sposi novelli Gian Paolo Cavassa, (camogliese) e Conti Anna sono uniti nel matrimonio cristiano dallo zio della sposa R.mo Don Francesco Conti parroco di Montale di Levante. - Contemporaneamente al Santuario, per desiderio della famiglia Cavassa; si compie la Scoperta implorando per detti sposi la materna benedizione di Nostra Signora del Boschetto, auspice di lunga serena sempre amorevole vita coniugale.

CICLO NATALIZIO.

La ricorrenza del Santo Natale fu preceduta dal novenario di preparazione al mattino e nel pomeriggio la pia tradizionale funzione allietata dai cantici pastorali, fu presenziata, purtroppo da non molti fedeli.

La veglia Natalizia invece ha segnato il pieno pel Santuario. Alla so-

lenne Messa di mezzanotte, inni, canti, pastorali magnificamente eseguiti dalla nostra brava cantoria, numerose le SS. Comunioni anche da parte degli uomini, e veramente raccolta ed intensa la pietà di tutta l'assemblea. Il Santo Bambino, nella meravigliosa bellezza della sua effigie, opera dell'insigne scultore Canepa esposto sul trono al centro dell'altare maggiore, ha avuto per ogni giorno del ciclo natalizio l'omaggio di venerazione e preghiera di numerosi fedeli e visitatori del Santuario.

Nell'ultimo giorno dell'anno, i buoni Boschettini si raccolsero numerosi nella casa della Vergine SS., per esprimere nella preghiera solenne del canto del Te Deum la loro riconoscenza al Signore per i tanti benefici da Lui ricevuti nel corso dell'anno per intercessione dell'amata Madonna del Boschetto.

CAPODANNO 1965.

La coincidenza di primo giorno del nuovo anno e di primo venerdì del mese consacrato al culto di riparazione e filiale fiducia, al Cuore sacratissimo di Gesù ha operato nell'animo di molti abitualmente presi dall'odierne vertiginosa maniera di vivere, o da stagnante apatia, e sentirono il bisogno di appressarsi a Dio per cominciare bene il nuovo, anno, Epperò al santuario si è registrato un inconsueto intervento di fedeli alle SS. Messe e discretamente numerosa la partecipazione ai Vespri per la rinnovazione dei voti battesimali e la consacrazione al Cuore Divino di Gesù.

Le annuali feste di S. Giovanni Buono e di S. Giovanni Bosco — caratterizzano nel Gennaio lo svolgimento del culto nel Santuario. —

Nella domenica 24 Gennaio, il Santo concittadino ha ricevuto il pio omaggio dei Camogliesi. La S. Messa

fu celebrata dal benemerito R.mo Arciprete Canco Urbano, assistito dai Parroci del Vicariato e Priore degli Olivetani.

Nel pomeriggio non appena giunta la solita processione parrocchiale, ebbero luogo i Vespri ai quali seguì il panegirico del Santo, detto con eletta e chiara parola dal R.do Padre Somasco Prof. Veglio Vittorio. Il R.mo Arciprete contornato da tutto il clero impartì l'Eucaristica benedizione.

Domenica 31 - La festa di S. Giovanni Bosco divenuta ormai tradizionale al Boschetto riuscì in realtà imponente e solenne per la maestosa celebrazione delle sacre funzioni e per consolante concorso di fedeli.

Alla Messa solenne celebrata da Mons. Rettore, si fece onore la cantoria del Santuario, mentre ai Vespri apprezzatissima fu la tanto nota cantoria del maestro Sciutti di Rapallo.

Il panegirico di Don Bosco Santo fu detta con piana ed efficace oratoria dal sullodato Prof. Veglio Vittorio dei Padri Somaschi.

Dopo la Benedizione Eucaristica i fedeli si affollarono all'altare per dare il bacio di venerazione e di fiducioso ricorso alla reliquia del grande patrono della gioventù studentesca ed operaia, l'inclito S. Giovanni Bosco.

Il Cronista

Le giornate della S. Infanzia e della Befana

LA festa dei bimbi che si articola in due tempi, sta diventando tradizionale nel Santuario, ove la Madre del Cielo ha scelto la Sua sede e il Suo trono.

La giornata dell'infanzia ha visto i fanciulli radunati nel Santuario il

giorno 27 dicembre alle ore 9 per ascoltare la S. Messa, pregare per tutti i bimbi del mondo e, all'offertorio, per unire a quella del Sacerdote, l'offerta dei loro fioretti in denaro da inviare ai bambini delle Missioni.

Quest'anno si è raccolto L. 7.000, per la verità 2.100 in meno dello scorso anno..... avrà inciso anche per loro la congiuntura? Può essere..... Si rifaranno l'anno venturo a Dio piacendo!

Nel pomeriggio dello stesso giorno in un locale del Santuario, ove trovavasi una bella statua di Gesù Bambino, si sono succeduti bambini e bambine su un pulpitino davanti al microfono per esprimere in poesia (qualcuno cantandola persino) i loro sentimenti più belli di affetto, di gratitudine per Gesù, che era sceso tra noi.

Ben trentasette bambini e bambine, ottimamente preparati dalle insegnanti scolastiche, che sanno ancora tenere desta nei loro scolaretti la tradizione natalizia sempre tanto poetica e che lascia nella vita un grato ricordo, con molto garbo e serietà hanno saputo dare il loro infantile omaggio a Gesù, che a tutti sorrideva anche a chi, per un'inesattezza, faceva marcia indietro per sormontare l'ostacolo a tutta velocità o a chi, sentendosi osservato, frugava nervosamente in tasca per estrarne poi un... ditale, capitato lì chissà come... ma che continuava imperterrito sino alla fine, incurante delle risate degli ascoltatori.

La giornata si è chiusa con una particolare funzioncina in Chiesa ove bambini e genitori si sono succeduti nel bacio al Bambinello.

La *befana* è sempre attesa dai nostri piccoli ed è bene accolta anche dai grandi, quando si affaccia alla porta.

Nel pomeriggio del 6 gennaio alle ore 15 la sala era gremita, la giuria, intorno ad un grosso tavolo assegnava con punti il suo imparziale giudizio, mentre il registratore, fedelissimo interprete (anche di qualche soliloquio) su un sottofondo di musica natalizia, registrata in precedenza, faceva ascoltare i nostri poeti, che, innominati per l'imparzialità, si riconoscevano meravigliati ridendo con gli altri per le proprie eventuali... papere.

Ma, ciò che metteva la frenesia specialmente ai piccolissimi, era quel tavolo da ping-pong stracarico di giocattoli: palloni, automobiline, dei tipi più svariati, bambole, servizi vari per bambine, fisarmoniche, fischietti ecc... un vero ben di Dio piovuto dal Cielo per bontà di Mons. Rettore.

La prima premiazione è stata per il gruppo dei chierichetti, che prestano servizio nel Santuario. Tra i migliori in ordine di classifica: Vasirani Carlo - Passalacqua Guido - Costaro Pinuccio - Campodonico Gianni - Passalacqua Emanuele - Riccobaldi Angelo - Passalacqua Roberto - Lopedote Federico - Cristiani Alessandro - Bisso Giampiero - Puzzo Alfonso - Schiappacasse Sergio ed altri...

Costoro, chiamati in ordine di merito, sceglievano con molto imbarazzo tra tanti il dono preferito, quindi ringraziavano Mons. Rettore per il gentile pensiero.

Altrettanto avvenne per tutti coloro che hanno recitata la poesia.

Anche per chi, troppo piccolo, non può fare il chierichetto e recitare le poesie, Gesù ha riservato un dono; così, a fine del trattenimento, quando genitori e figli si recarono nel Santuario per il bacio del S. Bambino, si leggeva sul volto di quelle creature la gioia per il dono ricevuto, tenuto stretto e custodito gelosamente.

Don Carlo

Un po' di casa nostra nel Santuario di Montenero

Anche a Montenero c'è un po' di storia di Camogli.

Oggidi, da Livorno si, va con l'auto-bus fino ai piedi della collina e si prende, poi, la seggiovia. Ma al tempo dei ricordi dei nostri Padri ci si andava a piedi: erano voti, erano preghiere, era fede.

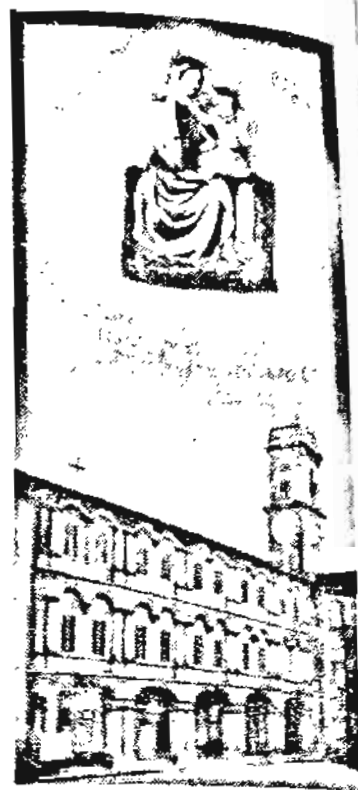
Ci siamo andati diverse volte, trovandoci a Livorno: abbiamo visto altre prove di fede, altro entusiasmo. Abbiamo udito preghiere, come tante se ne recitano nei Santuari mariani, dove, a volte, — come a Pompei ed a Loreto — l'entusiasmo popolare straripa ed è umanamente impossibile arginare.

Partivano i nostri Camogliesi nei secoli andati e fino agli inizi del secolo attuale, a Maggio, dopo la festa del Santo martire Fortunato, per la pesca nelle isole toscane. Benediceva il Prelato essi e le loro barche e, dalla testata del molo, dalle mura del castello Dragone, li accompagnava il saluto delle spose e delle madri.

A malincuore dovevano assere assenti nella ricorrenza della festa dell'Apparizione, il 2 Luglio, e si stabilì allora di rimandare questa celebrazione al loro ritorno: a Settembre. Finora tale consuetudine è rimasta, anche se oggi i pescatori Camogliesi non rappresentano più la maggioranza della popolazione e ben pochi vadano a pescare nell'arcipelago toscano.

Ma durante quei mesi di assenza da Camogli, capitava loro di approdare a Livorno e non dimenticavano la loro devozione alla Vergine e si recavano lassù, in visita al Santuario di Montenero.

Lassù, al riparo del grande porticato esistono tante lapidi, poste a ricordo di benefattori, che anche noi abbiamo scorso con lo sguardo.



Una volta facemmo una piccola scoperta: tra i nomi di quelle lapidi trovammo nomi di benefattori delle nostre terre.

Oggi ancora nelle case di vecchi camogliesi, si trova l'immagine della Vergine di Montenero, che essi portavano dai loro viaggi di pesca. L'immagine venerata della Vergine è un prezioso lavoro della scuola di Giotto e risale al 1345.

Quanto entusiasmo, quanta fede, quanta frequenza - benché ciò possa ad alcuni non sembrare - si riscontra ancora oggi nei grandi Santuari mariani d'Italia come Montenero, Loreto e Pompei!

Sull'imitazione di questi anche noi desideriamo che, per la nostra parte di Camogliesi, fosse reso alla Vergine, nel Suo Santuario, l'omaggio che, nel passato, era vivo e palpitante e che, spiritualmente e materialmente, cercava in tutto e per tutto, di dimostrarsi degno di un dono così grande come quello della Apparizione.

OFFERTE

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti; per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto nei mesi di Novembre e Dicembre 1964.

PRO SANTUARIO

- L. 10.000 - La famiglia; in memoria del def.to Cap. Bozzo Filippo.
- L. 5.000 - Giovanni di S. Fruttuoso - A. O. Sposi novelli: GianPaolo Cavassa e Anna Conti - N. N. Milano - Avegno Rina, Savona.
- L. 4.000 - G. G.
- L. 3.000 - In memoria del def.to Margherita Fasce.
- L. 2.500 - Vodret Paolina, Marselle - Ferruccio Lelia, in memoria del def.to marito Emile Torino.
- L. 2.000 - M. M. - Tabacco Lina, Genova - F. P. Bassi Noemi in memoria del def.to marito Oneto Giovanni, Cicagna.
- L. 1.000 - Rosetta Tonolli, Magnasco - Rusca Giudice - Repetto Aurelia, Vada - Gina Figari - A. G. - Famiglia Palumbo - G. M.
- L. 500 - Motta Maria, Ge-Sestri - Drago Attilia Ved. Razeto.
- Dollari 5 - Oneto Adelaide in Gazzale, Brooklyn.

PRO BOLLETTINO

- L. 10.000 - Schiaffino N. N., Genova.
- L. 3.000 - Comm. Enrico Razeto, Verona.
- L. 2.000 - S. C. - Famiglia Fasce, Genova - Marciani Rina Marini - Mortola Gio Battista - Famiglia Dott. Cristiani.
- L. 1.500 - Rev.do P. David Schiaffino, Genova - Rev.do P. Angelo Schiaffino, Cuneo - Famiglia Bianchi, Cerlesi.
- L. 1.000 - Cav. Omezzoli Antonio, Roma -

Magnasco Fortunato, Pieve Ligure - Figari Prospero - Chiesa Maddalena - Famiglia Oneto n'Alonso - RR. Suore Carmelitane - M. A. - Bertolotto Schiaffino Teresa - Famiglia D'Aversa, Genova - Schiaffino Olivari Pellegri - Gelosi Maria Antonietta, S. Nicolo - Brusca Noemi - Bozzo Fortunato - Oneto Costantino - Bozzo Giovanni, S. Fruttuoso - Balduzzi Ernesto, Mullino Torti - Figari Prospero - Olivari Rina - Rusca Giulia - Famiglia Alessio - Figari Maria - Vago Aurelia in Ottelli, Genova - Giudice - Maria Casabona - Mons. Stefano Olivari, Genova - Repetto Maria - Oneto Tina - Rag. Mario Falconi, Cava di Tirreni - Figari Gina - Garibaldi Mortola, Nè - Gianna Oneto Figari - Curotto Gardella Maria, Brizzolaro - A. G. - Dr. Vittorio Cordiglia, Rapallo - Luisa Sanguineti, Revello - G. M. - Oneto Rosa e Fortunato - Denegri Maria e Ludovico Marini Rosetta, Genova - Folegora Berta, Albisola Superiore - Bignossi Luciana Figari, Milano - Famiglia Cristiani, Biella.

L. 500 - Crovari Rina, Roma - Teresa Pagano ved. Olivari - Domenico Costa Bozzo, Genova - Olivari Giulia - Cavassa Caterina ved. Storti - Bozzo Rosa - Chighizola Gio Battista - Drago Attilia ved. Razeto - De Ferrari Arturo, La Spezia - Benvenuto Rosa - Antola Paolo - Famiglia Pozzi - Vignola Ludovica, Calizzano - Schiaffino Mariuccia e Aurelio, Genova - Ansaldo Cecilia - Serra Giuseppina, S. Lorenzo Costa - Cichero Geronima - Parodi Caterina - Righetti Teresa ved. Maggiolo, Genova - Marini Adelina - Maria Priamo di S. Margherita Ligure - Biggio Pierina, Recroso di Levaggi.

Dollari 2 - Oneto Adelaide in Gazzale, Brooklyn.

Offerte per fanciulli iscritti alla particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto.

- L. 5.000 - Figari Nicoletta e Gianni.
- L. 1.000 - Razeto Antonella Emilia - Poggi Giuseppina di Ferruccio.

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

- Pace Francesco Achille di Andrea (12-11-1964)
- Ferrari Maria Grazia di Silvano (28-11-1964)
- Villaschi Gianluigi di Riccardo (9-12-1964)
- Perini Alessandro Giuseppe di Bruno (14-12-1964)
- Gardella Giorgio di Sergio (26-12-1964)
- Ogno Stefania di Giuseppe (26-12-1964)

- Macchiavello Maria Paola di Silvio (24-12-1964)
- Olivari Giovanni Battista Pasquale di Tito (29-12-1964)
- Valcavi Cristina di Ettore (1-1-1965)
- Melegari Enrica Giuseppina di Gino (3-1-1965)
- Fracchiolla Sandro di Vincenzo (4-1-1964)
- Bottini Daniela Maria di Enrico (4-1-1964)
- Senes Marino di Giovanni Battista (11-1-1964)

- Chianella Sara Rosamaria di Carlo (10-1-1964)
 Schiattino Andrea Giovanni di Bruno (14-1-1964)
 Morfola Mario Francesco di Carlo (14-1-1964)
 Albano Angelo Giuseppe Fabrizio di Vito (15-1-1964)
 Lampiano Eclora Carla Maria di Aldo (23-1-1964)
 Ferris Sandra Sabina di Giuseppe (23-1-1964)
 Schiappacasse Laura Anna di Carlo (27-1-1964)
 Novelli Paola di Ernesto (27-1-1964)
 Leoncicelli Giovanni Sandro di Primo (6-2-1964)
 Morfola Annalisa di Mario (21-2-1964)

Fuori Comune

- Bertolotto Giovanni di Pietro (Voghera 22-11-1964)
 Bertulla Claudio Raffaele di Antonio (Recco 23-11-1964)
 Rocchetti Luca Maria di Bruno (Genova 23-11-1964)
 Pozzo Cristina di Giuseppe (Chiavari 5-1-65)
 Antonucci Elisa di Giuseppe (Recco 7-1-64)
 Bruno Laura di Bartolomeo (Recco 19-1-1965)
 Zenobio Luciano di Fortunato (Recco 9-2-1965)
 Polverino Gerardo di Michele (Genova 7-2-1965)
 Casini Giovanna Maria di Cesare (Genova 3-2-1965)

FIORI D'ARANCIO

- Demarehi Aldo di Cesare e Antola Matilde di Nicolo parr. San Michele Arc. 8-11-1964.
 De Franchi Domenico di Natale e Grespan Ersilia di Giorgio parr. San Michele Arc. 19-11-1964.
 Gualerzi Mirco Enrico fu Bruno e Tonello Silvana di Giovanni - parr. San Rocco 22-11-1964.
 Olivari Elio fu Federico e Avegno Emanuela di Fortunato - parr. San Fruttuoso Capodimonte 26-11-1964.
 Mauro Raffaele fu Mario e Luciani Edda di Sebastiano - parr. Santa Maria 21-11-1964.
 Braga Carlo fu Giuseppe e Coretti Maria di Rodolfo - parr. S. Rocco 29-12-1964.
 Del Pizzo Elio di Elia e Omodesi Marinella di Augusto - parr. San Rocco 2-1-1965.
 Frezza Giulio di Pasquale e Omerci Laura di Giovanni - parr. San Rocco 9-1-1965.
 Moroni Romolo fu Carlo e Pizzanigillo Maria Ivana di Mattia - parr. San Rocco 10-1-1965.
 Milantoni Mario fu Donato e Rondinella Ida di Roberto - parr. San Rocco 11-1-1965.
 Picco Mario di Narciso e Raguzzo Teodolinda di Aldo - parr. San Michele Arc. 20-1-1965.
 Carponella Michele di Giacomo e Anselmo Maria di Vittorio - parr. San Rocco 21-1-1965.
 Bassetti Danilo di Muzzini Leona e Finazzo Giuliana di Agostino - parr. San Rocco 6-2-1965.
 Lagomarsino Giuseppe di Emilio e di Biase Giuseppe fu Corradino - parr. S. Rocco 21-2-1965.
 Peragallo Eudone Giuseppe fu Lorenzo e Bergamini Maria Grazia di Alberto - parr. S. Rocco 27-2-1965.
 Donato Francesco di Rocco e di Biase Maria Assunta fu Corradino - parr. S. Rocco 28-2-1965.
 Tognazzi Giulio di Pietro e Crimi Franca di Antonino - parr. S. Rocco 28-2-1965.

Fuori Comune

- Cecchi Gianluigi di Armando e Bertorello Silvana fu Anacleto - Genova, parr. N. S. di Lourdes 26-10-1964.
 Bruno Andrea fu Francesco e Morelli Maria Grazia fu Dante - Genova, parr. Sacro Cuore di Carignano 31-10-1964.
 D'Aversa Michele di Antonio e Amoretti Antonietta fu Rocco - Rapallo, parr. S. Michele di Pugnum 11-10-1964.
 Scarpi Ettore fu Antonio e Pizzo Margherita di Giovanni Battista - Recco, parr. San Giovanni Battista 25-11-1964.
 Civassa Giampaolo di Emilio e Conti Anna di Bartolomeo - Sestri Levante parr. S. Bartolomeo della Ghiaccia 13-12-1964.
 DeLuca Domenico di Attilio e Moresco Perina di Giuseppe - Rapallo, parr. S. Martino di Noeto 25-10-1964.
 Polacci Sergio di Romano e Massa Eufemia fu Michele - Rapallo parr. Santi Gervasio e Profumo, 6-11-1964.
 Paganini Aldo di Serafino e Solari Ladia di Vittorio - Rapallo parr. San Pietro di Novella 8-11-1964.
 Cavagnaro Serafino di Salvatore e Galesi Rosa di Ferdinando - Rapallo, Sant. N. S. di Montallegro 21-11-1964.
 Gardella Aristide di Francesco e Crescenzo Giuliana di Angelo - Rapallo, Sant. N. S. Montallegro 8-12-1964.
 Carraro Giuseppe di Silvio e Maissa Fausta di Francesco - Rapallo, Sant. di N. S. di Montallegro 12-12-1964.
 Stabile Michele fu Andrea e Garbarino Anna di Giovanni - S. Margherita Lig., parr. Santa Margherita V. M. 23-12-1964.
 Schiappacasse Paolo di Giambattista e Terzillo Maria Angela di Luigi - Recco, parr. Santa Maria di Megli 30-12-1964.
 Zampieri Giorgio fu Giuseppe e Longari Umbertina di Giuseppe - Milano parr. Sant'Eugenio Vescovo 16-1-1965.
 Peragallo Giacomo Elio di Angelo e Bronda Gabriella fu Vincenzo - Chiavari parr. S. Andrea di Rovereto 17-1-1965.

Mlegari Mario di Angelo e Cassinelli Maria di Eugenio - S. Margherita Lig., parr. San Siro 2-1-1965.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Bozzo Giuseppe fu Fortunato (5-3-1883) ved. di Mostola Giovanna - via Porto 24 - † 20-11-1964
 Valiani Elio fu Giuseppe (15-6-1896) marito di Viani Giuseppina - Via 20 Settembre - † 3-12-1964.
 Stefanini Alfonsina detta Giselda fu Francesco (6-4-1876) ved. Stefanini Palmiro - Fraz. Ruta - Via Ansaldo 13 † 13-12-1964.
 Massa Caterina Maria fu Gaetano (22-4-1882) nubile - Corso Mazini 4 † 15-12-1964
 Olcese Pietro Amerigo fu Lorenzo (6-9-1906) marito di Schenone Maria Caterina - Via Fasceto 11 † 15-12-1964.
 Nato Felice fu Giovanni (17-1-1905) marito di Ressi Ada - Via Garibaldi 5A † 17-12-64.
 Chiarani Teresa Livia fu Daniele (10-12-1889) vedova Gotelli Angelo - Via Aurelia 40 † 20-12-1964.
 Ivancich Luigi fu Giuseppe (15-1-1900) celibe - Corso Mazini 60A † 20-12-1964.
 Viara Maria fu Pietro (16-2-1887) ved. Corvo Stefano - Via Figari 10 † 30-12-1964.
 Dapelo Francesco fu Paolo (31-7-1896) marito di Cuneo Caterina Maria - Salita Priaro n. 25 † 2-1-1965.
 Molfino Maria fu Francesco (24-4-1878) vedova Molfino Micheie - Ruta Via 25 aprile n. 23 † 3-1-1965.
 Peragallo Maria Francesca fu Angelo (26-8-1887) nubile - Ruta Via Caravaggio 5 † 9-1-1965.
 Baiardo Colomba fu Giuseppe (31-1-1875) vedova di Cosso Santo - Ruta Via Figari 53 † 9-1-1965.
 Venusello Francesca fu Arcangelo (17-11-1879) vedova Righetti Carlo - Ruta Via Aurelia 84 † 13-1-1965.
 Bozzo Maria Angela fu Antonio Filippo (8-11-1889) ved. Mortola Andrea - Fraz. S. Rocco Via S. Nicolò 9 † 23-1-1965.
 Civiero Fulvio fu Domenico (12-2-1900) marito di Manfredini Virginia - Via L. Bozzo 4 † 4-2-1965.
 Bologna Ermelinda fu Antonio (20-12-1893) vedova di Trasforini Roberto - Via Aurelia Camogli 36 † 11-2-1965.
 Maggio Tedesa fu Giuseppe (2-10-1868) ved. Maggio Paolo fraz. Ruta Via Aurelia 126 † 14-1-1965.
 Chiola Anna Maria Angela fu Giovanni (18-3-1888) nubile fraz. Ruta Via Romana 95 † 15-2-1965.
 Marchese Maria Teresa fu Enrico (29-2-1875) ved. Ferrari Giovanni - Via Figari 39 † 15-2-1965.
 Caprile Maria fu Alberto (11-1-1884) nubile - Ruta Costa di Bana 11 † 28-2-1965.

All'ospedale Santi Prospero e Caterina.

Selli Maria fu Francesco (6-10-1887) moglie di Nardi Francesco † 6-11-1964.
 Siri Giorgio fu Giacomo (21-4-1899) marito di Roccatagliata Luigia - Altare Portofino Vetta † 8-11-1964.
 Olcese Andrea fu Giovanni (7-3-1883) marito di Olcese Ida † 16-11-1964.
 Giudice Rosa Maria fu Luigi (20-9-11887) moglie di Costa Prospero † 27-11-1964.
 Massa Francesco fu Antonio (14-11-1892) marito di Marciani Maria † 4-12-1964.
 Ardoni Angelo Ugo (27-8-1939) celibe - Via Aurelia † 4-12-1964.
 Schiaffino Filippo fu Antonio (4-12-1887) ved. Guslino Palmira † 8-12-1964.
 Ujaich Giovanna fu Francesco (28-4-1889) nubile † 12-12-1964.
 Terrile Luigi fu Giuseppe (13-12-1895) ved. Passalacqua Giesppina. † 16-12-1964.
 Rovegno Caterina fu Daniele (17-10-1911) ved. Bertolotto Mario † 19-12-1964.
 Boni Giuseppe fu Pompeo (17-11-1912) marito di Camelia Virginia † 30-1-1964.
 Giaime Graziella fu Giovanni (14-4-1918) nubile - Punta Chiappa † 1-2-1964.
 Gulina Luigi fu Tobia (2-11-1895), celibe † 3-2-1965.
 Assettati GioBono Francesco fu Gioacchino (30-9-1888) marito di Giacoleto Maria † 12-2-1965.
 Ferrari Arturo fu Luigi (26-4-1901), nubile † 13-2-1965.
 Marciani Maria fu Antonio (23-2-1902) nubile † 16-2-1965.
 Garbarino Giustina fu Giacomo (18-4-1885) ved. Romano Giovanni, † 22-2-1965.

Fuori Comune.

Caffarena Caterina fu Luigi (7-3-1889) nubile, Recco 3-12-1964.
 Fea Giuseppe di Amedeo (18-5-1908) marito di Musso Ernesta, Genova 19-11-1964.
 Ferrari Cesarina fu Giuseppe (12-11-1886) ved. Ladorini Francesco, Genova 27-12-64.

RESOCONTO STATISTICO DEL 1964

Popolazione al 1° gennaio 1964: m. 3.768 - f. 4.356 - tot. 8.124.

nati, vivi - popolazione residente:

nel Comune	m. 41	f. 25	tot. 66
in altro Comune	m. 16	f. 15	tot. 31
	<hr/>		
totale	m. 57	f. 40	tot. 97

morti popolazione residente:

nel Comune	m. 54	f. 37	tot. 91
in altro Comune	m. 11	f. 7	tot. 18
	<hr/>		
totale	m. 65	f. 44	tot. 109

Rassegna cittadina

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Il nuovo Consiglio Comunale, dopo le elezioni avvenute il 22 novembre 1964, è stato convocato il giorno 22 gennaio 1965 in seduta straordinaria di prima convocazione.

Erano presenti tutti i venti consiglieri eletti per la prima volta col sistema proporzionale. Presiedeva la riunione il primo eletto avv. Enrico De Gregori. Aperta la seduta, adempiute le formalità di legge circa l'eleggibilità dei nuovi eletti che viene ad umanità convalidata, si è proceduto alla nomina del Sindaco.

Con una prima votazione si è avu-

to il seguente risultato: De Gregori Enrico voti 10 - Mortola Prospero voti 5 - Olivari Biagio voto 4 - scheda bianca n. 1.

Colla seconda votazione si è avuto il seguente risultato: De Gregori Enrico voti 10 - Mortola Prospero voti 5 - Olivari Biagio voti 5.

Colla terza votazione si è avuto il seguente risultato: De Gregori Enrico voti 10 - schede bianche 10.

Non avendo alcun candidato, ottenuto la prescritta maggioranza assoluta di cui all'art. 5 del Testo Unico 16-5-1960 n. 570 si è rinviata la seduta ad altra adunanza da tenersi nel termine di otto giorni.

Nella seduta del 31 gennaio 1965 presenti tutti i consiglieri sotto la presidenza del consigliere anziano avv. Enrico De Gregori si è proceduto ad una quarta votazione col seguente risultato: De Gregori Enrico voti 10 - Mortola Prospero voti 5 - schede bianche n. 5.

A sensi del citato articolo non avendo alcun candidato conseguito la maggioranza assoluta (voti 11) si è proseguito nella votazione suppletiva a maggioranza relativa col seguente risultato: De Gregori Enrico voti 10 - Mortola Prospero voti 5 - schede nulle voti 5.

Il Consiglio Comunale ha quindi proclamato eletto a Sindaco del Comune l'avv. Enrico De Gregori.

Si è passati quindi alla nomina della Giunta votando prima per gli assessori effettivi col seguente risultato: Bozzo Giuseppe voti 9 - Bozzo Pier Franco voti 9 - Trebiani Peppino voti 9 - Olivari G. B. voti 10 - Mortola Prospero voti 3 - Mortola Vittorio voti 1 - Peragallo Emilio voti 1 - schede bianche 8.

Non avendo alcun candidato rag-

Iscritti:

prov. altri comuni	m. 94	f. 91	tot. 185
estero	m. 3	f. 4	to.
totale	m. 97	f. 95	tot. 192

Cancellati:

per altri comuni	m. 140	f. 149	tot. 289
estero	m. 2	f. 3	tot. 5
totale	m. 142	f. 152	tot. 294

Popolazione 1° gennaio 1965: m. 3.715 - f. 4.295, tot. 8.010. Famiglie n. 2.738 - Convivenze n. 26.

Stato Civile nel Comune

Nati vivi tot. n. 84.

Morti in abitazione n. 61; nell'ospedale n. 47 - Casa Marinai 1 - Altri luoghi 2 - totale deceduti nel Comune n. 111.

Matrimoni nel Comune:

Religiosi n. 91 - civili n. 1 - così suddivisi per parrocchia: Parrocchia di Santa Maria n. 18 - Parrocchia di S. Michele Arcangelo n. 15 - Parrocchia di S. Fruttuoso Capodimonte n. 4 - Parrocchia di San Rocco n. 54.

Matrimoni celebrati fuori comune

Per licenza di un parroco del Comune n. 7 - per parroco della sposa n. 44.

giunto la maggioranza di 11 voti si è dovuto votare una seconda volta col seguente risultato. Olivari G. B. voti 19 - Peragallo Emilio voti 10 - Mortola Prospero voti 10 - Bozzo Giuseppe voti 9 - Bozzo Pier Franco voti 9 - Trebiani Peppino voti 8 - Mortola Vittorio voti 1 - Maggioni Romano voti 1 - schede bianche 1.

Il Presidente proclama eletto alla carica di Assessore Anziano il cap.no G. B. Olivari. Si è effettuato quindi il ballottaggio fra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e si è ottenuto il seguente risultato: Bozzo Giuseppe voti 10 - Bozzo Pier Franco voti 10 - Trebiani Peppino voti 10 - Mortola Prospero voti 9 - Peragallo Emilio voti 7 - schede bianche 1.

Sono quindi proclamati eletti ad assessori effettivi i sigg. Bozzo Giuseppe. Bozzo Pier Franco - Trebiani Peppino. Dopo si è passati alla nomina degli assessori supplenti col seguente risultato: Mortola Prospero voti 13 - Peragallo Emilio voti 15 - schede bianche 3, nulle 2, voti nulli 1, che pertanto sono stati proclamati eletti.

La nuova Giunta Comunale in prima sua seduta ha assegnato così gli incarichi ai suoi componenti: Sindaco avv. De Gregori: affari generali, personale, finanze, contenzioso, polizia urbana. - Vice sindaco cap. Olivari: istruzione, turismo e sport, gestione piscina. - Assessore ing. Bozzo: lavori, illuminazione, acquedotto. - Assessore cap. Bozzo: imposte di consumo. - Assessore Trebiani: assistenza e beneficenza, sanità e igiene, gestione mattatoio - Assessore P. Mortola: lavori, illuminazione, acquedotto. - Assessore Peragallo: finanze.

Infine si è fissato l'orario di ricevimento del pubblico come segue: Sindaco avv. De Gregori: Sabato dalle 10 alle 12 - Vice Sindaco cap. Olivari: Sabato dalle 15,30 alle 17 - Assessore ing. Bozzo: Sabato dalle 9 alle 11 - Assesore cap. Bozzo: Giovedì dalle 10,30 alle 12 - Assessore Trebiani: Martedì dalle 9 alle 10.

IL NAUTICO HA VINTO IL TORNEO BASKET.

Il primo torneo studentesco di pallacanestro è stato vinto a Chiavari dalla squadra dell'Istituto Nautico di Camogli. La squadra era composta dai giovani Garibaldi, Beuf, Forcato, Boiuno, Tosi, Filipasso, Scannavino, Bandinelli, Caffese, Priano.

PAESAGGI E FIORI DI (CAMOGLI A MILANO.

La Galleria Gavisti di Milano ha organizzato una Mostra dell'egregio Francesco DAL POZZO nella quale l'autore presenta ben trentatre quadri, tutti riproducenti angoli, punti caratteristici, fiori, frutta e mare, che sono veramente assai attraenti ed espressivi e non possono non suscitare profonda ammirazione. Colle sue frequenti e frequentate esposizioni il *Dal Pozzo* divulga potentemente le bellezze naturali della nostra zona e di questa sua opera altamente meritoria la nostra popolazione deve essergli riconoscente formulando i più vivi auguri per l'artista, nostro concittadino di adozione.

NELLA COMUNITA' DI S. PROSPERO

E' ritornato Don Aurelio Lougoni già Priore del nostro Monastero per nove anni, al quale è stata affidata la direzione spirituale dei postulanti del Collegio. I bravi Camogliesi Lo riconoscono per la traslazione della salma dell' Abate Camogliese Don Schiaffino dal Cimitero di Camogli nella Chiesa del Monastero e per l'ingrandimento del Convento nonché per la generosa opera d'assistenza svolta durante l'ultima guerra. A Lui il nostro cordiale benvenuto.

La Chiesa degli Olivetani è stata recentemente decorata con quattro grandi quadri del pittore e monaco olivetano Don Ambrogio Fumagalli, tre, raffiguranti episodi della vita di S. Prospero Vescovo di Tarragona ed il quarto, episodi della vita del Santo fondatore Bernardo Tolomei.

NELLA «CROCE VERDE».

Nell'assemblea generale tenutasi nel gennaio u. s. si è dato ampio resoconto dell'attività svolta nel 1964. Il numero dei soci supera gli ottocento, la sottoscrizione per la nuova autolettiga ha raggiunto le 520 mila lire, il numero dei servizi è stato di 118 in Camogli, 75 in Genova e 6 fuori provincia per un totale di km. 6.000.

Il nuovo Consiglio Direttivo eletto per il biennio 1965-66 è risultato così formato. Presidente: Antonio Fichera - Vicepresidente: avv. Filippo De Gregori - Cassiere: Angelo Antonini - Segretario: Giovanni Traversone - Direttore sanitario: dott. Giuseppe Massone - Consiglieri: Aldo Figari, Prospero Ognò fu Gerolamo, Prospero Ognò fu Santo, Luigi Camboni, Raffaele Costa, Prospero Lavarello, G. B. Marini.

Ai primi di febbraio è stata benedetta la nuova autoambulanza Fiat-600 multipla per i servizi locali.

ta dalla sventura, l'unico suo figlio che sognava appena 45 anni, il caro Luigi Costa (che ricordiamo apprezzato cultore e sostenitore di memorie cittadine) spirava tra le sue braccia affettuosamente materne.

Donna dalla Fede viva e di sentita religiosità cerco trovare lenimento alla sofferenza nel compimento delle opere della sollicitudine pietosa e buona.

Devotissima della Madonna del Boschetto, ne frequentava il Santuario per i doveri religiosi per assicurare gli suffragi ai suoi cari defunti - appartenne, vivendola nello spirito e nell'opera, alla Conferenza del Terz'ordine Francescano con sede nel Santuario.

La sua mano s'apri sempre in generoso aiuto a quanti ne la richiedevano, agli istruiti cattolici e filantropici; e tra le sue disposizioni testamentarie di beneficenza annoverò le opere Pie e le Chiese cittadine.

Nel suo passaggio all'eternità fu serena, confortata dai Sacramenti di nostra santa religione, e dal Cielo ove pensiamo l'abbia accolta Dio Misericordioso otterrà rassegnazione, divina grazia al suo diletto sposo che lasciò novantacinquenne, ricoverato nel Civico Ospedale.



Il giorno 6 dicembre 1964, si spegneva serenamente il nostro concittadino:

NECROLOGI



GIUDICE ROSETTA in COSTA

n. 20-9-1887 — † 27-11-1964.

Di casato antico e stimato si sposò giovanissima tanto che toccò i 60 anni di matrimonio.

Nell'anno 1951 veniva duramente colpi-



**SCHIAFFINO BARTOLOMEO
fu GIOVANNI**

Egli amava tanto la sua chiesa Parrocchiale ed il caro Santuario della Madonna del Boschetto.

Dal giorno in cui venne consacrata l'Italia alla Madonna, non lasciò di recitare quotidianamente il Santo Rosario.

Lascia per questo la certezza che, nelle sue sofferenze sostenute con rassegnazione abbia raggiunto presto la Patria Celeste.

Fittore e decoratore valente, ha donato alla sua città natiale, la bella bandiera col fregio di S. Fortunato e collo stemma di Camogli.

Il suo ricordo sia in benedizione a quanti lo conobbero e lo ricordano.

Ha lasciato la sorella Prospera nel profondo dolore, ma nella rassegnazione cristiana.



Il 25 Gennaio 1965 serenamente passava all'eterna vita, nel pio istituto delle Sorelle Mame in Genova, dove era ricoverata

BRAMBILLA GIANNA ved. Dott. **BOZZO**

La nipote sig. Rosetta Baroni, cui esprimamo cristiane condoglianze, ha disposto perché SS. Messe di suffragio siano celebrate nel Santuario, e raccomanda ai buoni Camogliesi preghiere di requiem per la sua defunta zia.



Dopo 12 anni di crudeli e atroci sofferenze, sopportate con vero senso cristiano munite dei conforti religiosi lasciava la terra per il cielo l'anima buona di:



ANGELINA CAMPODONICO in **TORRI**
di anni 60

La sua vita fu dedicata interamente alla famiglia a cui ha donato il meglio di se stessa. Nelle brevi visite alla sua città mai mancava di recarsi alla Madonna del Boschetto, della quale nonostante la lontananza manteneva intatta e piena la sua filiale devozione.



Preparato nella sofferenza di lunga malattia, rassegnato alle disposizioni della divina volontà, munito dei SS. Sacramenti

piamente ricevuti, il giorno 16 dicembre 1964, passava all'eternità



TERRILE LUIGI
d'anni 68

La sua vita retta e modesta s'inquadra tutta nell'assiduo lavoro di fabbro falegname e nella pace ed amore familiare.

Di carattere mite ed affabile non conosceva che amici. Lasciava nel dolore cristianamente rassegnato, le sorelle che sollecitano dai pii lettori del bollettino preghiere di suffragio pel loro caro defunto.



A suffragio

del Camogliese **Casareto Giovanni**, deceduto in New York, dove risiedeva da molti anni. Il giorno 31 gennaio c. a. nel nostro Santuario fu celebrata una S. Messa di requiem, per desiderio della famiglia.



Dott. LUIGI AMORETTI

Il 31 agosto 1964 è deceduto improvvisamente il farmacista Luigi Amoretti assai noto a tutta la popolazione per la sua affabilità e per la sua intelligenza. Nato a Camogli il 2-3-1901 appartenne ad una distinta famiglia, e numerosa; continuò ad esercitare l'antea farmacia paterna assai rinomata che curava da tempo la specialità delle celebri pillole Favilli.

Dotato di fervido ingegno e di esemplare attività si laureò brillantemente in chimica e farmacia all'Università di Genova ed alla sua professione si dedicò con zelo e con amore esercitandola ininterrottamente per oltre un quarantennio con molta cura e grande comprensione.

Di sani principi e di vera fede militò prima nell'azione cattolica cittadina, poi nel partito popolare italiano e nella democra-

zia cristiana. fece parte anche nel Consiglio Comunale nell'Amministrazione 1951-1956



La sua dipartita ha prodotto un largo e sincero rimpianto nella cittadinanza presso la quale meritatamente godeva generale stima e stima per il suo carattere gioviale e per le sue belle doti di animo e di cuore.

Alla vedova dott. Antonietta Amoretti Cilento, alla mamma alle figlie ai fratelli, alle sorelle ed a tutti i congiunti esprimiamo la nostra partecipazione al loro dolore elevando preghiere di suffragio per il caro estinto.



Il 20 dicembre improvvisamente passava all'eternità l'anima buona di



VIARA MARIA ved. CORVO

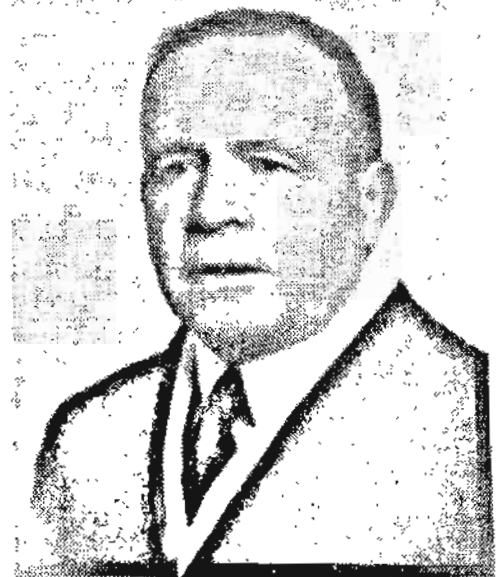
Nata a Mondovì nel 1887, ma residente a Camogli da oltre 30 anni, sposa e madre esemplare, insegnò alla sua numerosa famiglia la giusta via del dovere e del lavoro educandola cristianamente. Umile e onesta

visse nella serenità della sua famiglia con la più schietta semplicità. Devota della SS Vergine del Boschetto nel suo Santuario, frequentava a tutte le funzioni, insieme ai suoi figli e agli adorati nipoti. Sopportò con cristiana rassegnazione i gravi dolori per i vuoti incolmabili che la morte operò nella sua famiglia. Era amata e stimata da tutti, perché dal suo cuore generoso sapeva trarre una parola buona per quanti la avvicinavano. I suoi funerali riuscirono un vero plebiscito di stima ed affetto, ed anche a consolazione della famiglia che rimane in lagrime invocando una preghiera di suffragio.



Il 2 gennaio volava al Cielo l'anima del
Com.te FRANCESCO DAPELO fu Paolo

Esemplare figura di uomo, sposo e padre nacque a Necochea di Buenos Aires li 31 luglio 1896. Trasferitasi la numerosa famiglia a Camogli, egli ancor bambino cominciò ad amare questa liure terra da cui s'allontanò solo per intraprendere la lunga e brillante carriera di capitano marittimo.



A soli 28 anni infatti passò comandante e tale rimase sempre stimato ed apprezzato fino al limite d'età tanto da essere decorato di medaglia d'oro di lunga navigazione.

Servi pure con amore la patria che lo vide combattente nella 1^a guerra mondiale, in quella abissinica, nella II^a mondiale durante la quale meritò la medaglia di bronzo al V. M.

Passò nell'intimità della famiglia attorniato dagli adorati nipotini e dedito alle cure del piccolo orto gli ultimi anni della sua vita che improvvisamente si chiuse lasciando nel dolore familiari amici e quanti lo conobbero ed apprezzarono.